

# Post acuzie e hospice

Questo progetto per l'assistenza in fase acuta e post-acuta e per le cure palliative, realizzato a Roma in località Torre Maura, nelle immediate vicinanze del Policlinico Casilino, si inserisce in un programma aziendale che prevede il potenziamento della struttura sanitaria del Policlinico, anch'esso in fase di ristrutturazione e ampliamento. E' situato a breve distanza del raccordo anulare, ben servito da mezzi pubblici e a breve dalla nuova linea C della metropolitana.

Monica Ingaglio \*



Il complesso è inserito in un'area, circondata da un'ampia zona verde di 8193 mq, con spazi a giardino per 4350 mq e altri spazi all'aperto per 2350 mq. ed è provvisto di parcheggi per circa mq. 1000 coperti e mq. 2690 scoperti.

Il progetto ha previsto due strutture tra loro separate fuori terra ma collegate da un tunnel sotterraneo di servizio. La struttura più grande è destinata alla riabilitazione post-acuzie e la più piccola ad un hospice per le cure palliative per i malati terminali.

## Caratteristiche dell'intervento

Il progetto si inserisce nel filone di ricerca che lo studio porta avanti da tempo con l'obiettivo di conciliare la qualità architettonica con le esigenze di sicurezza, flessibilità, resistenza nel tempo, di economicità di investimento e di gestione, richieste dalla Committenza.

Nel caso di questo progetto per ridurre i costi energetici e di manutenzione sono state utilizzate pareti a doppia pelle: cappotto esterno e parete distaccata di 10 cm in elementi di cotto 50 x 25 cm, in gres e in lastre di zinco-titanio.

La parete a doppia pelle abbate i costi di manutenzione e assicura migliori prestazioni termiche in quanto in estate abbate il carico di calore, grazie alla parziale riflessione della radiazione solare e all'effetto camino che si crea e in inverno la tenuta termica è assicurata

### HOSPICE: caratteristiche distributive e funzionali

#### Piano terra

- accettazione / amministrazione / attesa
- wc esterni
- spogliatoio e locale riposo volontari
- foresteria e soggiorno – cucinino per i parenti
- studio medico per psicologo e assistente sociale
- locale riunione equipe
- veranda all'aperto attrezzata

#### Piano primo

- n° 8 stanze di degenza a 1 p.l. con wc direttamente accessibile dalle camere;
- soggiorno di piano
- locale capo sala con armadi per farmaci e presidi
- medicheria
- wc assistito
- office per smistamento pasti
- deposito materiale pulito
- deposito materiale sporco e vuotapale
- deposito attrezzature

#### Piano secondo

Questo piano è destinato alle cure in day – hospital e comprende:

- n.3 camere con 2 p.l.
- locale capo sala con armadi per farmaci e presidi
- attesa
- servizi igienici
- locale riunione medici con annesso servizi igienico
- locale personale con annesso wc
- studio medico psicologo
- soggiorno degenti
- locale prestazioni regime diurno
- locale terapie antologiche
- wc assistito
- soggiorno parenti
- deposito materiale pulito
- deposito materiale sporco e vuotapale

#### Primo cantinato

- parcheggio coperto di mq. 356 circa
- Secondo cantinato
- depositi vari
- guardaroba

- parcheggio scoperto di mq. 175 circa

#### Piano copertura

locale tecnico per gli impianti di climatizzazione



riflessione dei rumori esterni.

Il progetto si propone di confermare la tendenza dello studio a umanizzare le strutture sanitarie e di migliorare il livello di benessere dei pazienti ma anche degli operatori; confort alberghiero, ottimizzazione della funzionalità, qualità dell'architettura, controllo della luce naturale ed artificiale e uso appropriato del colore in funzione delle esigenze psico-fisiche dei pazienti e degli operatori.

Nel caso specifico la scelta del colore è stata diversa a seconda della destinazione d'uso del reparto. Così i colori freddi sono stati scelti per le aree in cui si voleva tranquillizzare il paziente e le tonalità più calde in quelle riabilitative da un punto di vista motorio, un mix per quelle di degenza dove il paziente deve sia rilassarsi che riprendersi.

### Post acuzie

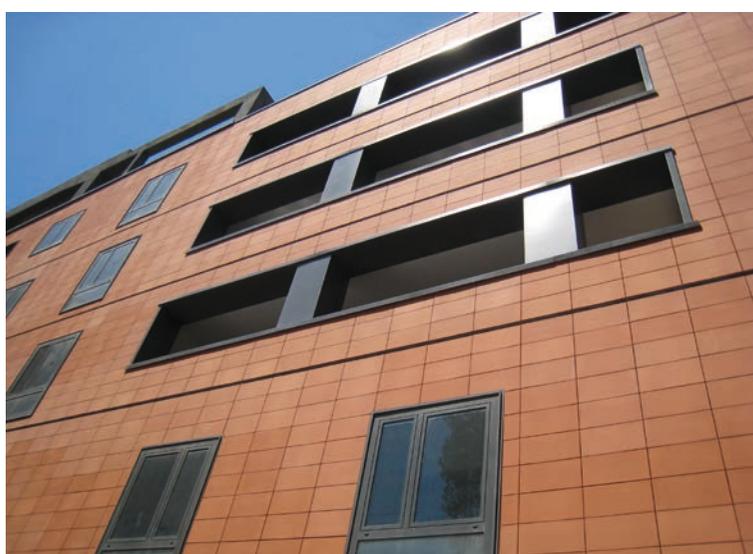
Struttura ad indirizzo specifico riabilitativo per una capacità ricettiva di 94 p.l. in regime di ricovero ordinario e 12 p.l. in regime di Day Hospital.

Al piano terra trovano posto tutte le funzioni dedicate all'accoglienza, alle attività ambulatoriali, al

dal cappotto realizzato con isolante biocompatibile celenit; inoltre l'effetto camino risolve il problema della condensa e garantisce l'inattaccabilità dalle piogge acide e l'assorbimento dello smog.

Grazie alla intercapedine ed all'isolamento, si ottiene anche un buon assorbimento acustico ed una





day hospital e all'amministrazione, mentre ai piani superiori si trovano i vari reparti di degenza e riabilitazione.

La capacità ricettiva di 94 p.l. corrisponde ad 1 Raggruppamento comprendente:

- L'Unità Funzionale di riabilitazione neurologica (20 p.l.) ubicata al piano primo.
- l'unità funzionale di riabilitazione respiratoria (11 p.l.) ubicata al piano secondo.
- l'unità funzionale di riabilitazione ortopedica (20 p.l.) ubicata al piano secondo.
- l'unità funzionale di riabilitazione cardiologica (13 p.l.) ubicata al piano terzo.
- la 1° unità funzionale di riabilitazione ad alta intensità' (10 p.l.) ubicata al piano terzo.
- la 2° unità funzionale di riabilitazione ad alta intensità' (20 p.l.) ubicata al piano quarto.

Per quanto riguarda l'organizzazione dei percorsi relativamente ai vari flussi all'interno della Casa di Cura, essa è favorita proprio dalla presenza dei numerosi impianti elevatori e dalla razionale ubicazione degli accessi per i vari settori funzionali.

Per quanto riguarda l'organizzazione delle degenze, fatta eccezione per 20 letti della Riabilitazione ad alta Intensità organizzati in 2 nuclei con stazione di controllo centralizzata, le Unità Funzionali di degenza dispongono di camere di degenza prevalentemente a 2 letti, con proprio servizio igienico direttamente accessibile dalla camera.

Il Post acuzie ha la forma di due ali incernierate su un volume tronco-conico dove sono collocate ai vari piani i soggiorni dei pazienti. Il volume assolve anche la funzione di pensilina per l'ingresso.

Il volume tronco-conico è diventato occasione progettuale per sperimentare uno studio accurato sui diagrammi solari.

Lo studio del percorso solare nei mesi più caldi ha

generato un disegno di brise-soleil sagomati diagonalmente, che schermano le vetrate dei soggiorni solo laddove insistono i raggi del sole.

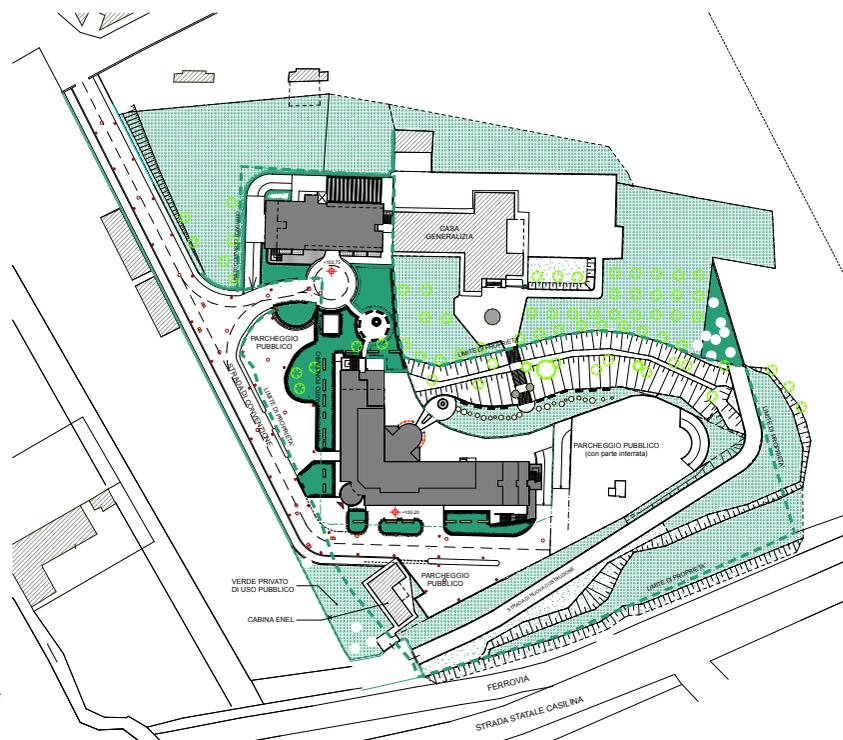
Il percorso solare ha generato l'architettura dello snodo.

Il vetro, lo zinco titanio, l'acciaio e il cotto si fondono in geometrie differenti ed esprimono un equilibrio formale.

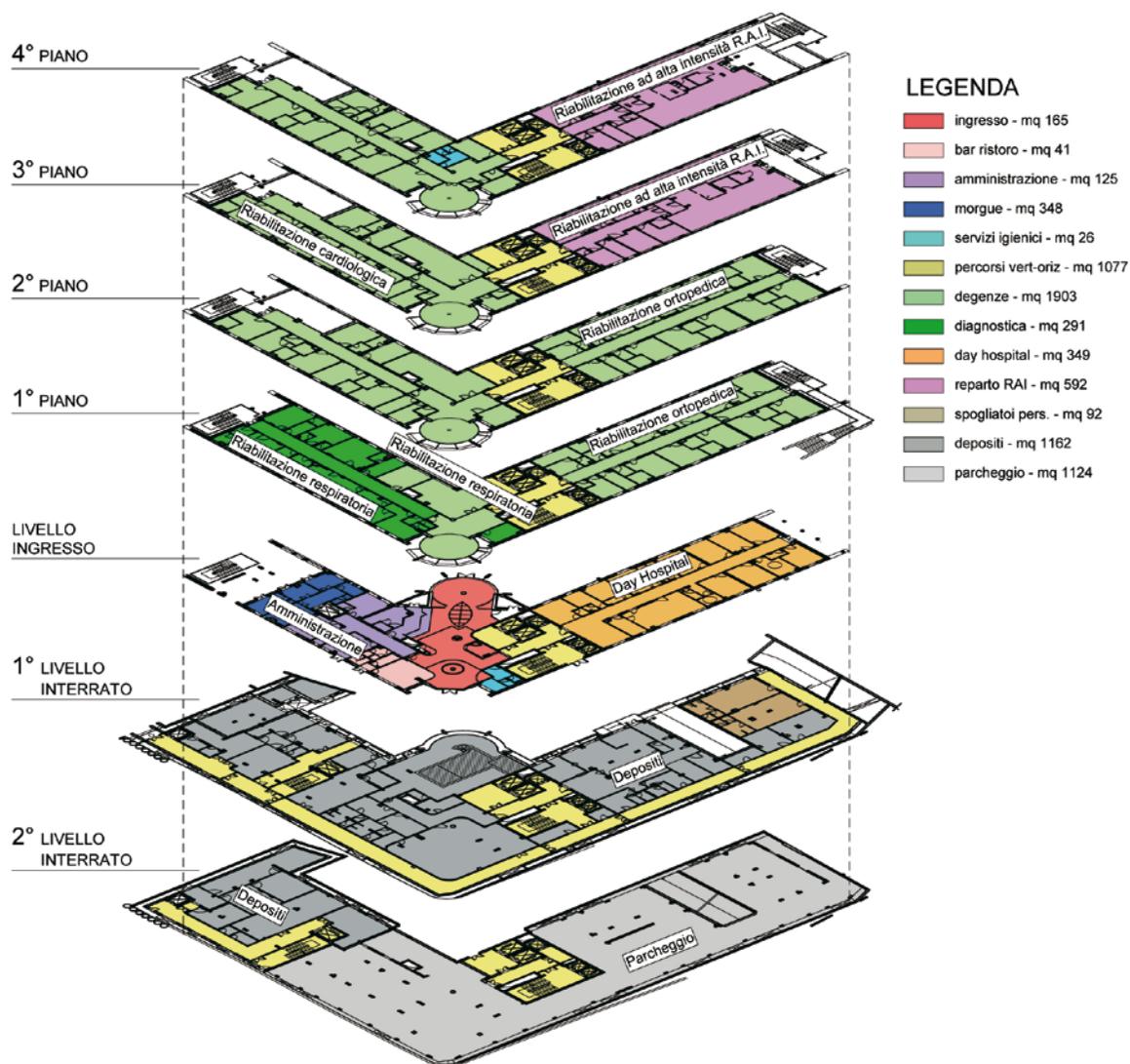
Una vetrata sospesa, estesa per cinque piani, rivela la scala principale di collegamento.

L'ingresso per i ricoveri è sottolineato da una pensilina di forma curvilinea e ruotata rispetto alla linea orizzontale per contrapporsi alla grande facciata in vetro e zinco-titanio che nasconde i percorsi verticali principali. La vetrata è realizzata anche essa con una forma





Planimetria generale





irregolare trapezoidale ed è appesa ad una struttura tubolare con attacco puntiforme a ragno.

Tutti gli impianti meccanici trovano alloggio in parte nei locali tecnici posti al piano interrato, in parte sulla copertura, debitamente protetti e nascosti visivamente da una rete a maglia fills.

## Hospice

La struttura ha una capacità ricettiva di 8 p.l. in regime di ricovero ordinario e 6 p.l. in regime di Day Hospital. E' progettata per assolvere a:

- il ricovero temporaneo per pazienti per i quali non sussistono le condizioni necessarie all'assistenza domiciliare o all'assistenza domiciliare specialistica o il ricovero ospedaliero per acuti;
- il ricovero temporaneo come supporto alle famiglie per alleviarle dalla cura del proprio congiunto;



- l'attività assistenziale in regime diurno;
- la valutazione e il monitoraggio delle terapie palliative per il controllo dei sintomi;
- l'informazione e il supporto per gli utenti;
- l'aggiornamento e la formazione del personale.

Con l' Hospice si ritiene di poter conseguire una riduzione significativa e programmata dei ricoveri impropri nel Policlinico Casilino, considerato il vasto bacino dell'ASL Roma B.

Le camere di degenza, tutte con servizio igienico direttamente accessibile dalle camere, consentono la sistemazione di 1 p.l. e di 1 letto aggiunto per un familiare.

I collegamenti verticali sono assicurati da:

Nella Struttura è stata realizzata una articolazione funzionale che prevede:

- l'area destinata alla residenzialità
- l'area destinata alla valutazione ed alle terapie
- l'area generale di supporto.

\* Architetto, progettista ospedaliero Studio Ingaglio & Partners



## Scheda tecnica

### Committente

Gruppo EUROSANITA' SPA - Roma

### Progetto

Studio Ingaglio & Partners - Roma

### Cronologia

2004 - 2010

### Superficie costruita Post acuzie

mq 7.295 / mc 20.902

### Superficie costruita Hospice

mq 1.742 / mc 5.854

### Costo totale di costruzione

euro 13.766.000

### Prestazioni Studio Ingaglio & Partners

Progetto preliminare, definitivo, esecutivo, architettura e impianti; direzione lavori impianti

### Progetto strutturale

Studio Sylos Labini - Roma

### Impresa

Mucciola Spa - Roma